

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1900 del 27/04/2020
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i, DM 31/15. Progetto Unico di Bonifica, procedura "ESSO ITALIANA S.R.L.", sito "Esso - PVF 4441", VIA SELICE N. 43, IMOLA. Autorizzazione.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1949 del 24/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisette APRILE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto:

Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i, DM 31/15. Progetto Unico di Bonifica, procedura “ESSO ITALIANA S.R.L.”, sito “Esso - PVF 4441”, VIA SELICE N. 43, IMOLA. Autorizzazione.

Proponente: ESSO ITALIANA S.R.L.

IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. Approva il Progetto Unico di Bonifica presentato (agli atti con PG/2019/159859) consistente in Analisi di Rischio sito specifica, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 20/02/2020 (agli atti con PG/2020/60218);
2. Dichiarare il sito “non contaminato” ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;
3. Dichiarare concluso positivamente il procedimento ai sensi del comma 5, art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i.;
4. dispone il ripristino dell'area e la chiusura dei piezometri e lo smantellamento di eventuali strutture relative al procedimento di cui in oggetto, fatta salva la possibilità di mantenere in opera piezometri e strutture o parte delle stesse a fini diversi, previa comunicazione in merito e pertinente regolarizzazione;
5. Comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
6. Comunica che, ai fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto di bonifica, la presente autorizzazione sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente;
7. Dà atto dell'effettuazione del pagamento spese istruttorie pertinenti;
8. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;

9. Dispone la trasmissione del presente atto al proponente ESSO ITALIANA S.R.L., ai soggetti interessati e agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

Il documento descrive le attività di scavo e messa in sicurezza eseguite e riporta l'Analisi di Rischio sanitario e ambientale elaborata per il sito, alla luce del quadro di potenziale contaminazione riscontrato.

Il sito in esame era un impianto di distribuzione carburante, con 7 serbatoi interrati, in un'area a prevalente destinazione commerciale. In particolare il sito individuato nel Foglio 116, Mappale 201, ricade in zona "territorio urbanizzato ASP_A" e in parte nella "Fascia di rispetto strade". Pertanto, ai fini del confronto con le CSC definite nel Dlgs 152/06 e smi la ditta ha assunto una destinazione d'uso di tipo commerciale e industriale.

La soggiacenza media della falda freatica della zona si attesta sui 10-15 m da p.c.

L'attività di accertamento della qualità ambientale dei terreni, effettuata nell'ambito delle operazioni di dismissione dell'impianto di distribuzione carburanti, si è svolta nel periodo compreso tra il 5 novembre e l'11 dicembre 2019. L'attività di rimozione delle strutture interrate ha determinato la formazione di n.13 aree distinte di scavo, da cui sono stati prelevati n.40 campioni di terreno dalle pareti e dal fondo degli scavi realizzati. Il terreno risultato potenzialmente contaminato è stato rimosso ai fini della messa in sicurezza del sito.

Il protocollo analitico applicato ai campioni prelevati è stato il seguente:

- Idrocarburi leggeri e pesanti
- composti organici aromatici – BTEXS
- MTBE/ETBE
- Piombo e Piombo tetraetile
- IPA (solo per i campioni prelevati nell'area di scavo 8 dove era presente il serbatoio di olio esausto).

Le analisi chimiche di laboratorio hanno evidenziato concentrazioni eccedenti le CSC di riferimento commerciali/industriali per il solo campione CP16bis (tra i 2 e i 5 metri da p.c.) a carico degli *idrocarburi leggeri e pesanti*. Per tale campione è stata eseguita l'analisi per la determinazione del frazionamento tipico degli idrocarburi, secondo il protocollo MADEP.

La sorgente secondaria di contaminazione è individuata nel *terreno insaturo profondo*, in corrispondenza di CP16bis. Le CRS calcolate sono 660 mg/kg per idrocarburi leggeri e 3100 mg/kg per idrocarburi pesanti.

Quali tragitti di migrazione potenzialmente attivi sono stati considerati i seguenti:

- volatilizzazione di vapori in ambiente aperto da suolo profondo
- volatilizzazione di vapori in ambiente confinato da suolo profondo (per un eventuale utilizzo futuro e l'eventuale presenza di un edificio)
- lisciviazione da suolo profondo verso la falda.

Il POC è stato ipotizzato sulla verticale della sorgente SP. Potenziali bersagli della contaminazione: commerciale – adulto (outdoor e indoor).

L'elaborazione dell'Analisi di Rischio è stata condotta utilizzando il software di calcolo Risknet 3.1.

L'esito delle simulazioni eseguite in modalità diretta al fine della valutazione del rischio correlato alla contaminazione riscontrata evidenzia un **rischio accettabile** per tutte e tre le vie di esposizione considerate, come indice di pericolo individuale e cumulativo, e anche come concentrazione all'ipotetico PoC per la falda.

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con determina DDG n.113/2018, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

**La Responsabile dell'Area Autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana
Dr.ssa Patrizia Vitali**

*firmato digitalmente ai sensi del codice di amministrazione
digitale*

5 documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis - c. 4 bis - del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.